COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

N. ATTO 51 ANNO 2014

SEDUTA DEL 03/09/2014 ORE 18:30

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IUC COMPONENTE I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2014

ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA STRAORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **tre** del mese di **settembre** alle ore **18:30** nell'apposita Sala Consiliare, a seguito di inviti spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.
All'appello risultano i Signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
CAVATORTA GIORGIO	x		PIOVANI MARIO	x	
ALBARELLI ANDREA	x		VIRGOLI ITALO		x
QUARETTI FILIPPO MARIA	x		MANICI MATTEO	x	
PEZZI MARINA		x	COMELLI DAVIDE	x	
BIGI CLAUDIO	x		CAUZZI DIEGO	x	
MAINI FABRIZIO	x		GALEOTTI MICHELE	x	
TIRELLI FRANCESCA		x			

Risultano presenti altresì gli Assessori esterni: Luigi Gandolfi, Andrea Borchini e Marianna Fontana.
Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Binini Emilio che provvede alla redazione del presente Verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Giorgio Cavatorta assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il Presidente accerta il numero legale per poter deliberare validamente, essendo presenti n° 10 Consiglieri su 13 in carica.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

<u>OGGETTO:</u> DETERMINAZIONE ALIQUOTE IUC COMPONENTE I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2014

Relaziona l'Assessore al Bilancio Borchini Andrea.

Il consigliere Cauzzi Diego ringrazia per il confronto avvenuto sull'argomento e per le informazioni avute dagli uffici. Legge l'intervento allegato sotto la lettera A.

L'Assessore Borchini Andrea si dice rammaricato per alcune affermazioni della seconda parte dell'intervento. Il nostro regolamento prevede il massimo della partecipazione TASI a carico dell'inquilino. L'incremento delle tariffe sui servizi a domanda individuale si è resa necessaria per i minori trasferimenti statali; anche applicando il massimo delle tariffe sui tributi non era possibile raggiungere diversamente il pareggio di bilancio. Sono state fatte le dovute valutazioni da parte delle commissioni consiliari.

Il consigliere Cauzzi Diego fa alcune precisazioni: ha parlato di incrementi sostanziosi sia tributari che tariffari. Si tratta di importanti scelte politiche e sociali che potevano essere valutate in modo diverso: occorreva non incrementare eccessivamente le tariffe a carico delle famiglie.

Per il consigliere Comelli Davide le scelte attuali sono state determinate anche dalle politiche attuate durante la precedente amministrazione, come per esempio il mancato progetto di un impianto fotovoltaico. Occorreva rendere il Comune finanziariamente più autonomo.
Sono state fatte poi delle spese che potevano essere evitate, come per esempio la ristrutturazione del museo dell'agricoltura, che oggi è chiuso. Le spese eccessive fatte in passato si ripercuotono oggi sulle tasche dei cittadini. Occorreva valutare in commissione tutte le spese che potevano essere evitate, per non incidere eccessivamente con le aliquote.
Segue in dibattito tra Gandolfi Luigi, Sindaco, Comelli Davide sul museo dell'agricoltura e l'Assessore Borchini Andrea sul fondo di riserva e sul suo utilizzo.

Il consigliere Cauzzi Diego precisa che il debito negli ultimi dieci anni è pari a 8,4 milioni contratto su 4 macro aree, ma la parte preponderante è stata soprattutto per le opere stradali.
Oggi, di conseguenza, l'incidenza degli interessi sulla spesa corrente è forte.
Le famiglie hanno beneficiato degli investimenti solo parzialmente, appunto perché le opere relative a servizi sociali a loro favore sono state meno significative delle opere stradali. E ora le famiglie sono penalizzate anche dagli aumenti tariffari per i servizi che interessano direttamente i più giovani. L'investimento sul capitale umano è molto più importante di quello sulle opere infrastrutturali stradali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 27 Dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 1 comma 639, che istituisce " l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore"

CONSIDERATO che:

- con il comma 707 della la legge 27 Dicembre 2013 n. 147 vengono apportate rilevanti modifiche alla disciplina IMU di cui all' l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e la principale prevede che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- con lo stesso comma è disposto che "I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.";
- al comma 640 la stessa norma prevede che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677 nella percentuale del 10,60‰;
- al comma 708 prevede che dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011;
- al comma 730 è confermata la riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria, (introdotta dal combinato disposto dalla Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 comma 380 e dal 4 comma dell'art. 10 del Legge n. 64 del 06/06/2013 di conversione del D.L. n. 35/2013) derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi e il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

CONSIDERATO che l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011,

- comma 6 prevede che l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76% e che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali
- al comma 7 del citato D.L. 201/2011 che prevede un'aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale (per le sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e che i comuni possano modificare in aumento o in diminuzione tale aliquota, in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- al comma 9 bis che sono esenti da IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 40 del 04/07/2013 avente ad oggetto "Imposta municipale propria IMU – aliquote anno 2013;
- n. 62 del 27/11/2014 relativa all'"Equiparazione ai fini IMU all'abitazione principale dell'unità immobiliare r relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il1° grado, ai sensi dell'art. 2 Bis della Legge n. 124/2013";
- n. 50 in data odierna di "Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'IUC relativo anche alla componente IMU";

RITENUTO, per l'anno 2014 di confermare sostanzialmente le aliquote IMU deliberate per l'anno 2013, con la sola presa d'atto delle modifiche apportate dalla nuova normativa di cui alla legge 27 Dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di garantire il gettito dell'imposta necessario alla copertura della riduzione del fondo di solidarietà, e al mantenimento degli equilibri di bilancio;

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di delibera dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole, formulato sulla proposta di delibera dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 modificato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n.213 del 07/12/2012;

Con voti espressi per alzata di mano e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 10
Consiglieri votanti: 10
Voti favorevoli: 6
Voti contrari: 4 (Comelli Davide, Manici Matteo, Galeotti Michele, Cauzzi Diego)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

D E L I B E R A

1. di approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU, con validità 1.1.2014:

ESENTE PER LEGGE	• **ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (con esclusione di tutte le abitazione principali di categoria a/1, a/8 ed a/9 e loro pertinenze)** Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore **e il suo nucleo familiare** dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. **Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.** L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. **CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE** Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. **UNITA' IMMOBILIARI APPARTENENTI A COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA** Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazioni principali dei soci assegnatari e relative pertinenze. **FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE DESTINATI AD ALLOGGI SOCIALI DI CUI AL DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE 22/04/2008** **FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE** Esenti nel territorio comunale di Lesignano de' Bagni (comune parzialmente montano come da elenchi Istat)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

ESENTI PER DISPOSIZIONE REGOLAMENTARE	• E considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai **parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale,** prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500. • E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità **immobiliare posseduta da anziani o disabili che** acquisiscono **la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa** non risulti locata. • E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata.
6,00 per mille e detrazione di €. 200,00	**Si applica a tutte le abitazione principali di categoria A/1, A/8 ED A/9 e loro pertinenze**
5,10 per mille e detazione di €. 200,00	ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI **Si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari.**
5,10 per mille	ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI Si applica agli **immobili locati** , **con contratti a canone concordato** (di cui all'art. 2 c.3 della L. 431/1998) anche aderendo agli appositi accordi definiti in sede locale o sovracomunale con le associazioni di proprietà edilizia, le organizzazioni sindacali degli inquilini e le organizzazioni confederali. Tale situazione dovrà essere comprovata dalla presentazione dei contratti debitamente registrati. **Non spetta alcuna detrazione**.
5,10 per mille	ALIQUOTE AGEVOLATE – ALTRI FABBRICATI Si applica agli immobili di **categoria B**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

10,6 per mille	**AREE EDIFICABILI e FABBRICATI DI CATEGORIA D – C/1 e C/3** **Si applica alle aree edificabili ed ai fabbricati di categoria D – C/1 e C/3**
9,00 per mille	**ALIQUOTA ORDINARIA** **Si applica:** • **a tutte le tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti, comprese le loro pertinenze;** • **ai terreni**.

2. di demandare al Responsabile del Settore Finanziario gli adempimenti relativi all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il consigliere Manici Matteo esce chiedendo di modificare per il futuro l'orario delle sedute (presenti n. 9).

Contestualmente, attesa l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti espressi per alzata di mano e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 9
Consiglieri votanti: 9
Voti favorevoli: 6
Voti contrari: 3 (Comelli Davide, Galeotti Michele, Cauzzi Diego)

D I C H I A R A

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco	Il Segretario Generale
Giorgio Cavatorta	Binini Emilio

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 297/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IUC COMPONENTE I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2014

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Lesignano de' Bagni, lì 03/09/2014

Aida Fattori / INFOCERT SPA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IUC COMPONENTE I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2014

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Lesignano De' Bagni lì, 03/09/2014

Responsabili Servizi Istituzionali
Aida Fattori / INFOCERT SPA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 43037 Lesignano dè Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 – P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

Deliberazione di Consiglio del Comune di Lesignano De'Bagni

N. 51
DEL 03/09/2014
OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IUC COMPONENTE I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2014

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata è pubblicata nell'Albo On Line di questo ENTE per 15 giorni consecutivi dal 04/09/2014 al 19/09/2014

diverrà esecutiva il 04/09/2014 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL).

Lesignano de' Bagni lì, 04/09/2014

L'Ufficio Segreteria
Michela Vitali / INFOCERT SPA

Documento firmato digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali

ALLEGATO A

Ogniqualvolta si tratta il tema dell'imposizione fiscale, soprattutto quando si richiedono nuovi sforzi a famiglie già duramente provate dalla situazione di crisi, ritengo sia un obbligo, soprattutto per chi ricopre una carica pubblica, ricordare che il tra i diversi mali che affliggono il nostro paese il più grave è senza dubbio quello dell'evasione fiscale. Malgrado l'estensione del fenomeno i dati di stima dell'evasione fiscale sono affetti da una notevole varianza; da un'attendibile studio commissionato dal gruppo socialista-democratico del Parlamento europeo all'economista Richard Murphy, direttore di Tax Research (Londra), emergono dati che mettendo a confronto il Pil 2009 dei 27 Paesi Ue, stimano che l'evasione fiscale è pari ogni anno a 860 miliardi di euro mentre l'elusione arriva a 150 miliardi. Nella classifica europea l'Italia indossa purtroppo la maglia nera, con più di 180 miliardi di euro evasi o elusi, pari a circa il 12% del Pil. Per comprendere le dimensioni del fenomeno, basti dire che la corte dei conti ha stimato la spesa sanitaria per il 2013 a 109 miliardi. Da questi numeri emerge quindi che la priorità nazionale è quella di contenere, ridurre ed eliminare il fenomeno sia adottando metodi di "compliance" sia azioni di repressione.

La ricaduta sui conti nazionali e di ogni famiglia sarebbe enorme ed il paese uscirebbe definitivamente da un perenne stato di crisi.

Il valore elevato della pressione fiscale in Italia è quindi direttamente legato al dato abnorme dell'evasione. Pressione fiscale che ha tradizionalmente colpito maggiormente il lavoro, soprattutto dipendente, a favore della rendita.

La **cancellazione dell'Imu** sulla prima casa è un tema molto dibattuto, soprattutto dal punto di vista dell'equità e dell'efficienza del sistema fiscale che ne deriva. La quasi totalità dei paesi europei prevede una componente di tassazione immobiliare, perché il patrimonio immobiliare costituisce senza dubbio un buon indicatore di capacità **contributiva**, specie se utilizzato a integrazione, e non in sostituzione, del reddito. L'Imu estesa a tutte le abitazioni, poteva quindi in qualche modo sanare una lacuna del nostro sistema fiscale, sebbene l anatura dell'imposta non sia completamente esente da critiche.

La sua debolezza principale consiste nel basarsi sulle **rendite catastali**, indicatori vecchi e del tutto inadeguati a esprimere il reale valore di mercato del patrimonio. In attesa della tanto evocata riforma del catasto, però, sarebbe stato possibile dedurre il valore di mercato, in prima approssimazione e per i fabbricati residenziali, dalla banca dati dell'Omi, l'Osservatorio del mercato immobiliare. In questo modo, sarebbe stato possibile rendere l'imposta più equa senza alcuna perdita di gettito.

Si è invece scelta una strada diversa, ossia il superamento dell'Imu sull'abitazione principale e l'introduzione della Tasi, la parte dell'Imposta unica comunale che finanzierà i **servizi indivisibili**. La Tasi è un tributo esclusivamente comunale che, proprio per la sua finalità dovrebbe gravare su tutte le tipologie immobiliari e che interessa nel versamento, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal proprietario, l'occupante, in qualità di fruitore effettivo dei servizi locali.

Il passaggio al nuovo sistema impositivo contiene evidentemente alcuni elementi di criticità. In primo luogo, la base imponibile della Tasi è quella prevista per l'applicazione dell'Imu: sostanzialmente, ancora una volta non si fa alcun riferimento esplicito al valore di mercato degli immobili, a cui invece bisognerebbe tendere, anche secondo il disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale.

Un'aspetto invece di rilievo politico e sociale, che non incide sul gettito dei comuni, riguarda la possibilità di azzeramento dell'aliquota Tasi sugli immobili diversi dalle prime case.

Su tali immobili grava ancora l'IMU che, per sua natura deve essere intesa con imposta di tipo patrimoniale e quindi soggetta ad altre considerazioni legate a quanto precedentemente espresso sulle rendite. Considerando comunque il vincolo secondo cui, sugli immobili diversi da prima abitazione, la somma delle aliquote di Imu+Tasi non deve superare l'aliquota Imu al 31/12/2013,

L'**azzeramento della Tasi** ha quindi implicazioni rilevanti sia per la natura dell'imposta Imu+Tasi sia per la distribuzione del suo gettito. In questo caso non siamo più in presenza di un'imposta in parte patrimoniale e in parte service tax, e si esentano inoltre utilizzatori diversi dal proprietario dell'immobile.

La scelta di azzeramento della TASI per abitazioni non equiparabili alla prima casa ha comportatao la necessità stringente, per conseguire il pareggio di bilancio, di rivedere le tariffe dei servi a domanda individuale e diporre aumenti conderevoli per buoni mensa, rette di iscrizione all'asili nido e scuolabus.

In questo modo si colpiscono le famiglie, influendo sul bilancio quotidiano/mensile di spesa, a detrimento quindi del reddito. La misura fiscale si configura quindi a forte carattere recessivo.

Chiudo considerando che forte di tassazione diretta, in giusto caso sull'immobile, hanno , soprattutto se commisurate al suo reale valore, una qualità di maggior equità permettendo anche un controllo più agevole dei fenomeni di evasione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 51 del 03/09/2014 .
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale,da Binini Emilio il 04/09/2014 e da GIORGIO CAVATORTA il 04/09/2014. Documento stampato il giorno 04/09/2014 da Vitali Michela .
L'Ufficio Segreteria Michela Vitali